



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

TRATTATIVA DIRETTA sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) e art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 aggiornato, dell'art.1, comma 2, lett. a) e del D.L. n 76/2020 e degli artt. 48, comma 2 e 50 del D.P.C.M. 22 novembre 2010, di prestazioni di carattere intellettuale in materie tecnico-specialistiche in riferimento a:

AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI DI VERIFICA PREVENTIVA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI: "SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII" SITO IN VIA P. CARFORA 35" CUP: D81B22000520006 CIG: A0380CBF64 (FINANZIATO CON FONDI PNNR - Next Generation EU - Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici").

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale

Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici"



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Art. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'intervento **"SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII" SITO IN VIA P. CARFORA 35"** CUP: D81B22000520006 CIG: A0380CBF64, ammesso al finanziamento nell'ambito del PNNR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Art. 2 – DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI INERENTI IL SERVIZIO DI INCARICO

I lavori in oggetto consistono nella Demolizione e Ricostruzione in situ della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII" SITO IN VIA P. CARFORA 35. Nell'ambito del programma volto al miglioramento dei bisogni educativi e all'incremento dei servizi scolastici della città, l'obiettivo è di realizzare una scuola innovativa e attrattiva, in grado di accogliere 600 alunni; il nuovo edificio non sarà solamente una scuola, ma un vero e proprio centro civico aperto alla comunità, fulcro del progetto di rigenerazione urbana che coinvolge l'intero abitato. Questo intervento permette di adeguare l'edificio dal punto di vista strutturale e dei consumi energetici; inoltre verrebbero soddisfatte in pieno le richieste del D.M. 18/12/1975 e delle Linee Guida Ministeriali del 2013.

Alla luce della demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico in oggetto, si è provveduto ad avviare una manifestazione d'interesse volta alla ricerca di uno o più immobili da adibire a nuova sede temporanea della scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII il cui esito si è rilevato infruttuoso, attesa l'assenza di strutture alternative adeguate esistenti sul territorio; che, al fine di garantire la continuità scolastica durante l'anno in corso per gli oltre 600 discenti. Anche la soluzione che prevedeva la delocalizzazione dell'immobile scolastico presso altra area di sedime non ha, purtroppo, ottenuto parere favorevole da parte del ministero.

La necessità di garantire la continuità didattica alla popolazione scolastica sia per l'anno in corso che per gli anni successivi, ha dettato l'esigenza di modificare l'impianto della struttura progettata, dividendo l'intervento in due distinti corpi di esecuzione. Il primo prevedendo una parziale demolizione della struttura esistente senza alterare la parte destinata alle aule e la



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

contemporanea realizzazione del corpo A ed il secondo che prevede la demolizione complementare della struttura esistente al fine di realizzare il corpo B (destinato a laboratori e palestra).

L'importo complessivo dei lavori previsti è stimato in € 11.082.712,71, oltre I.V.A., ed è suddiviso nelle classi e categorie di opere di cui al Decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016 recante "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (nel seguito "D.M. 17/06/2016") come indicato nella tabella che segue:

N°	Categoria	ID Opera	Descrizione Opera	Grado di complessi... G	Valore opera V	Parametro base P	Note
1	EDILIZIA	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base, Asilo Nido, Scuola Materna, Scuole elementari, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95	4.433.085,08 €	5,944089882%	
2	STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95	3.324.813,81 €	5,4620284553%	
3	IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	1.662.406,91 €	6,2486660797%	
4	IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15	1.662.406,91 €	6,2486660797%	
					11.082.712,71 €		

Art. 3 – OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE

Nell'esecuzione del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello. Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore);
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (art. 225 comma 8);

Norme in materia edilizia – urbanistica:



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;

Norme in materia strutturale e antisismica:

- Legge n. 1086 del 1971;
- Legge n. 64 del 1974;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8); Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche:

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M.I. del 07/08/2012;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 05/07/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale".



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- Decreto 18 ottobre 2019 "Modifiche all'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»;
- Decreto del Ministero dell'Interno 8 novembre 2019 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi. (19A07240) (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2019)".

Norme in materia di impianti tecnologici:

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico:

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.lgs 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Requisiti minimi": Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Relazione tecnica": Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Linee guida APE 2015": Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 recante le modalità attuative del programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e relative Linee Guida;



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- D.lgs. 48/2020 (attua la Direttiva 30/05/2018, n. 844 sulla prestazione energetica degli edifici e modifica il D. Lgs. 192/2005);
- D.lgs 73/2020 (Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica);
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428.

Norme in materia di acustica:

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di gestione informativa e BIM:

- Serie ISO 19650
- Serie UNI 11337
- D.M. 560/2017 e successive integrazioni.

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 23 giugno 2022, in G.U. Serie Generale n. 183 del 6 agosto 2022 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi);
- D.M. 23 giugno 2022, in G.U. Serie Generale n. 182 del 5 agosto 2022 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Resta in ogni caso fermo l'obbligo di osservanza di ogni altra disposizione di legge e di regolamento, nonché di ogni altra eventuale disposizione contenuta in particolari atti della Stazione Appaltante, in relazione alla particolare natura ed all'oggetto dell'appalto, ancorché qui non espressamente richiamata.

Art. 4 – PRESTAZIONI DELL'APPALTO

L'incarico professionale prevede le seguenti prestazioni:

La verifica avrà come obiettivo finale perseguito, il raggiungimento del risultato della progettazione nella prospettiva della sua appaltabilità, cantierabilità e realizzazione di un'Opera Digitale in conformità a tutte le indicazioni in materia di applicazione della metodologia BIM fornite dalla Stazione Appaltante. Le attività richieste dovranno essere svolte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 nonché nelle altre leggi e norme di settore e, in particolare, nelle Linee guida n. 1 dell'ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14/09/2016 aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e successivamente ulteriormente aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15/05/2019 e Delibera n. 290 del 1 aprile 2020. Nella fase di verifica del progetto esecutivo l'Aggiudicatario deve altresì predisporre un elaborato contenente le possibili ipotesi che potrebbero comportare l'inadempimento, parziale o totale, dell'Appaltatore dei lavori, con indicazione, per ogni ipotesi, delle possibili cause e delle azioni preventive attuabili da parte dell'Agenzia per evitare o contenere i relativi pregiudizi. Nel caso di raggruppamento di concorrenti, il Verificatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. Nel caso si verifichi quanto al periodo precedente, in fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante. Il professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, oltre a possedere l'esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli e l'abilitazione prescritta dalla normativa vigente, dovrà possedere i requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.

Nell'oggetto dell'appalto sono altresì comprese le attività di seguito specificate:

- proporre al competente Responsabile del Procedimento i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto definitivo o esecutivo;



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera;

Il Verificatore deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre ai rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al Progettista l'eventuale attuazione di adeguate azioni correttive, specificando, ove possibile, il riferimento normativo della non conformità (esempio Legge, Decreto, articolo, comma ecc.). La Stazione Appaltante, con il presente appalto, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del Verificatore. Resta quindi inteso e chiarito fra le parti che le pattuizioni contrattuali devono essere interpretate nel senso che il Verificatore assume anche il ruolo di supporto della Stazione Appaltante, volto non soltanto all'adempimento dei Servizi, ma anche, per mezzo dei Servizi, all'adempimento ottimale delle attività del progettista connesse con la realizzazione del progetto.

DOCUMENTAZIONE SU CUI EFFETTUARE LA VERIFICA

I servizi richiesti riguardano la documentazione completa del progetto definitivo ed esecutivo, comprensivi della documentazione inerente al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e quanto riportato nei successivi paragrafi. All'operatore economico selezionato sarà trasmessa tutta la documentazione necessaria, firmata dal progettista ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia su supporto informatico. E' da considerarsi incluso nella documentazione di cui al periodo precedente ogni elaborato predisposto ai fini del rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.FF., nulla osta S.B.A.A. ecc.) e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio certificato di collaudo statico, certificato di agibilità, ecc.). I servizi richiesti dovranno essere svolti anche su tutta la documentazione inerente l'attività di aggiornamento dei rilievi e quella inerente le indagini integrative effettuate sugli elementi strutturali e architettonici orizzontali e verticali, sia in elevazione che in fondazione, nonché quelle integrative geologiche e geotecniche, volte a definire la caratterizzazione strutturale del complesso edilizio, secondo le normative vigenti e, in particolare, secondo i regolamenti della Regione Lazio. Sono, altresì, incluse nei servizi da affidare, le attività di verifica e di supporto alla validazione per tutta la documentazione riguardante le verifiche sismiche previste dalle normative vigenti, necessarie a determinare eventuali interventi di tipo strutturale e sulla documentazione inerente agli interventi strutturali. È da ritenersi facente parte della documentazione su cui svolgere i servizi da affidare, infine, tutto quanto ricompreso oltre ai contenuti



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

minimi delle fasi progettuali previste dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e per la tipologia di lavori da eseguire. Inoltre, si dovrà tenere in conto che il progetto definitivo e quello esecutivo oggetto di verifica, faranno riferimento alla normativa in vigore al momento della progettazione. L'attività di verifica ricomprenderà la coerenza e rispondenza di ogni modello prodotto in fase di servizio, a quanto definito nelle Linee Guida di processo BIM BIMMMS e alle Specifiche metodologiche BIMSM, nonché al Piano di gestione Informativa redatto dai progettisti. Si dovrà tenere in conto che è richiesto al progettista di fare riferimento ai criteri ambientali minimi del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva ed esecutiva. (<https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore%22>). Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero rendersi necessarie in adempimento ad aggiornamenti normativi, o modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione. Per quanto detto sono da intendersi comprese nell'importo offerto dal Concorrente ogni successiva verifica di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati alla prima verifica, sia che essi facciano parte del progetto definitivo sia che essi facciano parte del progetto esecutivo. Qualora, anche dopo le approvazioni di cui al precedente periodo, venissero richieste dalle Autorità preposte modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, il Concorrente è tenuto a verificare i nuovi elaborati resisi necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti con criteri di proporzionalità.

Si avverte che le prestazioni affidate in base alla presente procedura, atteso che hanno oggetto interventi legati al PNRR, dovranno rispettare le tempistiche dettate dai Bandi di assegnazione dei finanziamenti pubblici; onde evitare la revoca degli stessi, sarà richiesto agli operatori economici affidatari di incarichi il rispetto tassativo dei tempi e delle modalità di espletamento degli incarichi affidati.

Si evidenzia che nell'espletamento dell'incarico gli operatori economici affidatari dovranno tener conto:

- del rispetto dei principi DNSH e CAM;
- del rispetto dei termini di consegna;
- del rispetto del principio di pari opportunità;
- del rispetto delle norme di legge in merito alla tracciabilità dei pagamenti.

ULTERIORI CONDIZIONI:

a) **Rispetto delle condizionalità PNRR:** nell'espletamento del servizio dovrà essere garantita la coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (es.

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI: "SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII"- Pag. 9 a 36



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

tempistiche di realizzazione, scadenza delle attività, tempi di rilascio prodotti). Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive. Per ciascuna attività da realizzare dovranno quindi essere indicati i tempi di conclusione delle attività in modo da poter monitorare le tempistiche attuative e dovrà essere assicurata l'effettiva realizzabilità di Milestone & Target corrispondenti, entro le scadenze concordate a livello europeo. (es. Tempistiche previste per il cronogramma a livello di Misura e di Progetto).

b) **Rispetto del DNSH** – il servizio dovrà essere caratterizzato da elementi, prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e gli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all'OA (Operational Arrangements). Inoltre, ove richiesto dal CID e dagli OA, dovrà essere inserita una esplicita esclusione delle attività non conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale e l'acquisizione di eventuali attestazioni che certifichino il rispetto del principio DNSH. Il progetto dovrà pertanto garantire gli elementi di coerenza con gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01) facendo a tal proposito riferimento alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32, anche con riferimento alle schede di autovalutazione. In particolare, con riferimento alle attività escluse, dovrà essere chiarito che le attività previste dal progetto non devono rientrare nelle categorie dell'elenco individuato al paragrafo 5.1.2 delle citate Linee guida, allegate alla Circolare del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 30 dell'11/08/22.

Art. 5 – CALCOLO CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati in funzione del DM 17.06.2016:

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO.	Prestazione	Totale (€)
	QbIII.09 Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva;	83.865,27
	QbIII.11 Supporto al RUP: per la validazione del progetto	



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Il compenso per la verifica dei modelli BIM è calcolato come parcella a vacanza ex art. 6 DM Ministero della Giustizia del 17.06.2016:

VERIFICA DEI MODELLI BIM	Prestazione	Totale (€)
	a) professionista incaricato euro/ora (da 50,00 a 75,00);	€ 62,50x72 (ore) = 4.500,00 €
	b) aiuto iscritto euro/ora (da 37,00 a 50,00);	€ 43,50x360 (ore) = 15.660,00 €

L'importo presuntivo delle competenze tecniche per le prestazioni succitate, ammonta ad € 104.025,27, oltre Cassa previdenziale al 4% ed Iva al 22%. A seguito della rendicontazione dell'opera, alla disamina di eventuali situazioni di particolare complessità individuate, relative alla realizzazione dell'opera nella sua forma, consistenza (anche economica) e complessità, il compenso andrà rideterminato, anche in diminuzione, in virtù dell'importo delle opere.

Esso andrà pertanto rideterminato a consuntivo sia in relazione all'importo dei lavori sia alle prestazioni effettuate, applicandosi al contratto l'art.106 del D.lgs 50/2016 – Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia.

La ridefinizione dovrà essere stipulata per iscritto e sottoscritta dalle parti in forma digitale, costituendo appendice integrativa al presente capitolato.

Tutti i corrispettivi sopra stabiliti devono essere maggiorati del contributo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, se previste, nonché dell'I.V.A., alle aliquote di legge.

L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, c. 2, del Codice civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.

L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni indicate nel calcolo dei corrispettivi e allegate nel presente contratto, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla Committenza o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative. Il detto Onorario comprende tutte le spese, con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

non specificatamente contenuto nel presente contratto. Tali spese si intendono ricomprese all'interno dell'onorario di cui al comma 1 del presente articolo.

Eventuali variazioni relative alla Tariffa Professionale non verranno applicate alle prestazioni oggetto del contratto, salvo diversa specifica disposizione normativa.

L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'affidatario e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni l'affidatario intenda o debba avvalersi.

Art. 6 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto a base di gara ammonta ad Euro 104.025,27 (centoquattromilaventicinque/27), al netto di Iva e/o di altre imposte e oneri previdenziali. L'importo lavori attinenti al servizio è pari ad Euro 11.082.712,70.

Il valore gara, comprensivo degli oneri previdenziali CNPAIA al 4%, è pari ad Euro 108.186,28 (centoottomilacentottantasei/28).

L'importo è stato calcolato ai sensi del decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice.

Si specifica che i costi relativi alla sicurezza sono pari a 0 (zero), considerato che il servizio che si affida è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

Il corrispettivo dell'appalto è determinato interamente a "corpo" ai sensi delle definizioni di cui all'art. 3 lett. dddd) ed all'art. 59, comma 5-bis del Codice: lo stesso resterà fisso ed invariabile.

Sono fatte salve le previsioni di cui all'art. 106 del Codice e la clausola di revisione dei prezzi di cui all'art. 29, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Art. 7 – TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE APPALTO

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, è definito complessivamente in 65 giorni (cento) naturali e consecutivi così suddivisi:

FASE 1

30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, per la verifica finale dell'intero progetto definitivo, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP, acquisita l'intera documentazione inerente al progetto definitivo, così distribuiti:

- Rapporto iniziale di verifica: 10 gg. dall'avvio del servizio;
- Rapporto intermedio di verifica: 10 gg. giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista;
- Rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'art.26 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.: 10 gg. giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista;

FASE 2

35 (trenta) giorni naturali e consecutivi, per la verifica finale del progetto esecutivo e per lo svolgimento del servizio di supporto alla validazione della progettazione esecutiva, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP, acquisita l'intera documentazione inerente al progetto esecutivo:

- Rapporto iniziale di verifica: 10 gg. dall'avvio del servizio.
- Rapporto intermedio di verifica: 10 gg. giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista.
- Rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'art.26 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.: 10 gg. giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista.
- Supporto al RUP alla validazione del progetto esecutivo: 5 gg. dal formale invito a procedere da parte del RUP.



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Prima dell'avvio del servizio l'O.E. dovrà consegnare alla Stazione Appaltante il programma contenente le procedure e le modalità di esecuzione del servizio nonché il Piano di gestione informativa (pGI) in continuità con quanto dichiarato in fase di gara con l'Offerta di Gestione Informativa (oGI). Il documento che sarà redatto utilizzando il template "BIMSO – Specifica Operativa OGI", messo a disposizione durante la fase di gara è da intendersi quale documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio. I tempi per lo svolgimento della verifica delle eventuali ulteriori integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dai progettisti a seguito di richiesta, non dovranno superare i 10 (dieci) giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti.

ONERI E OBBLIGHI CONTRATTUALI – CRITERI DI VERIFICA

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento dei servizi devono intendersi a completo carico del soggetto aggiudicatario del servizio di verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico dell'Agenzia nei documenti contrattuali.

In particolare, sono a carico del soggetto aggiudicatario del servizio, a titolo esemplificativo:

- a) l'invio, entro e non oltre 15 (quindici) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto;
- b) la consegna dei risultati delle verifiche nel rispetto dei tempi stabiliti prima, con le modalità comunicate dal RUP;
- c) il mantenimento della composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili; resta il divieto per il soggetto aggiudicatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;
- d) la correzione, l'integrazione o il rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dall'Agenzia;
- e) gli oneri e le spese non specificatamente indicate, ma comunque necessari per l'esecuzione dei Servizi;
- f) l'onere di redigere ogni proprio atto in modo che non possa in qualsiasi modo, diretto o indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclamate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente. Tali modifiche qualora strettamente necessarie dovranno preventivamente ed esplicitamente essere autorizzate dal RUP.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

A partire dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, al soggetto aggiudicatario potranno essere trasmessi, per le verifiche parziali, elaborati di progetto costituenti in misura parziale, le elaborazioni relative a specifici ambiti o parti di ambiti e la documentazione inerente alle attività preliminari alla progettazione.

A titolo indicativo si considerano i seguenti ambiti di riferimento:

- progettazione architettonica;
- progettazione opere strutturali;
- progettazione impianti tecnici;
- misure di ambientazione, mitigazione, piano di monitoraggio;
- piano delle interferenze, cantierizzazione, sicurezza.

Per documentazione inerente alle attività preliminari alla progettazione si intendono ad esempio:

- la relazione storica e sui materiali;
- la relazione sull'efficienza energetica nello stato iniziale;
- gli elaborati grafici di rilievo;
- la documentazione fotografica;
- i risultati di prove;
- l'individuazione del comportamento strutturale e l'analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti, ecc..

Tutta la documentazione citata sarà esposta dal progettista in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione e che sarà comunque ricompresa nella progettazione definitiva, eventualmente se del caso, opportunamente aggiornata.

Le verifiche da effettuare per la validazione del progetto esecutivo, devono essere condotte sulla documentazione progettuale sopra meglio specificata, in particolare deve accertare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) la completezza della progettazione e la rispondenza all'art. 23 del codice (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.);
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI: "SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII" - Pag. 15 a 36



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi d'introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità e la presenza del piano di monitoraggio delle opere, ove richiesto.

Le verifiche da effettuare per lo svolgimento del servizio devono essere condotte sulla documentazione progettuale e su quanto riportato nel presente capitolato con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) affidabilità;
- b) completezza e adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) conformità;

intendendosi per:

a) affidabilità;

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza e adeguatezza;

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

3. verifica dell'eshaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) conformità;

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1 inserimento ambientale;
 - 2.2 funzionalità e fruibilità;
 - 2.3 stabilità delle strutture;
 - 2.4 sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - 2.5 igiene, salute e benessere delle persone;
 - 2.6 superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 2.7 sicurezza antincendio;
 - 2.8 inquinamento acustico;
 - 2.9 durata e manutenibilità;



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

2.10 rispetto dei tempi;

2.11 sicurezza e organizzazione del cantiere.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti specificati ai precedenti paragrafi anche se non previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione relativa, indicati dal D. Lgs. 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché dalle sui documenti frutto di specifiche prestazionali per la redazione della documentazione posta a carico del progettista.

A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

A) per le relazioni generali:

1. verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

B) per le relazioni di calcolo:

1. verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;

2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;

3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;

5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

C) per le relazioni specialistiche:

1. verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- le necessità operative della Stazione Appaltante;
- la disciplina normativa applicabile;
- le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
- le regole di buona progettazione;

D) per i capitolati, i documenti prestazionali e lo schema di contratto

1. verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare e che la stessa non ponga oneri e/o spese (diverse rispetto a quelle imposte per legge) a carico della Stazione Appaltante senza che la stessa abbia manifestato il proprio assenso;

E) per il piano di sicurezza e coordinamento:

1. verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e con le relative interferenze, in conformità ai relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possano avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera.

F) per i Modelli BIM

1. far riferimento alle attività minime ricomprese nel servizio di cui al successivo par. 15.

G) per la documentazione di stima economica:

1. verificare che i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi ufficiali o dai prezzi eventualmente indicati dalla Stazione Appaltante;

2. verificare che siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari;

3. verificare che le eventuali analisi per i prezzi di cui sopra siano state elaborate in coerenza alla normativa vigente ed in maniera completa ed esaustiva per quanto attiene gli elementi che concorrono alla corretta valutazione dei costi delle lavorazioni e/o opere;

4. verificare che i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo e costituenti l'elenco prezzi, siano coerenti con le analisi dei prezzi e con il prezziario unico del Cratere del Centro Italia usato come riferimento;

5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale, capitolare e conformi agli elaborati grafici e descrittivi;

6. verificare che i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

7. verificare che le misure delle opere computate siano corrette, operando riscontri anche a campione o per categorie prevalenti;
8. verificare che gli importi economici calcolati, siano corretti;
9. verificare l'applicazione adeguata dell'iva rispetto alla tipologia dell'intervento;
10. verificare che il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorponabili e subappaltabili, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie con divieto di subappalto;
11. verificare che le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
12. verificare che vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori ecc.), gli elaborati grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;
13. verificare che l'incidenza della manodopera sia conforme alle norme nazionali e regionali e compatibile con il tipo di intervento altrimenti deve essere giustificato il caso specifico;
14. verificare che il capitolato speciale d'appalto deve riportare in modo dettagliato le categorie dei lavori da porre a base di gara in considerazione delle categorie specialistiche e super-specialistiche con le relative percentuali degli importi e delle relative incidenze della manodopera.

H) per il quadro economico:

1. verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme di legge e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, verificando anche la quantificazione dei singoli costi rientranti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

I) per il quadro il cronoprogramma:

1. verificare che sia stato redatto in modo adeguato e secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante e che individui con chiarezza le lavorazioni e le connesse valorizzazioni, i tempi di istruzione delle pratiche autorizzative, i tempi connessi alle indagini, al fermo cantiere per festività ed ai tempi necessari per la risoluzione delle eventuali interferenze. Si dovrà inoltre valutare delle eventuali scadenze intermedie del cantiere tali da poter applicare delle penali in appalto in tali fasi.

L) per gli elaborati grafici:



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

1. verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e coerente con lo stato di fatto e/o di progetto;

Sarà, altresì, onere del verificatore accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge nonché gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per il progetto in esame. Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico di questa Stazione Appaltante, a seguito dell'analisi della progettazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposte dagli Enti o dalla Stazione Appaltante, alla tipologia di affidamento prevista e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale. L'Affidatario, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, al Progettista, le probabili soluzioni ritenute idonee a risolvere le criticità riscontrate. Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali (in contraddittorio con il progettista) e rapporti del soggetto preposto alla verifica. Verbali e rapporti devono essere celermente trasmessi all'Agenzia entro i termini sopra fissati. Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato del servizio deve riportare le risultanze dell'attività svolta e attestare la validabilità del progetto.

CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO

Durante la fase di verifica del progetto definitivo le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'aggiudicatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto definitivo.

Criticità minime da ricercare nelle relazioni tecniche e specialistiche

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- esattezza e completezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali e, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità e all'economia di gestione dell'opera;
- insufficiente evidenza dell'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
- insufficiente approfondimento della verifica delle interferenze esistenti e del relativo progetto della risoluzione;



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- mancata definizione dei criteri e degli elaborati da prendere in considerazione nello sviluppo del progetto esecutivo;
- incompleta definizione degli impianti presenti nel progetto (con motivazione delle soluzioni adottate) della descrizione del funzionamento complessivo della componente impiantistica e del corretto interfacciamento tra impianti e opere civili.

Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e di progetto) sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica;
- incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.

Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- sufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Criticità minime da ricercare nell'elenco prezzi

Nell'elenco prezzi le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- utilizzo voci di elenco prezzi non desumibili dal prezzario di riferimento della Regione Campania in assenza di specifiche analisi dei prezzi;



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- assenza di analisi dei prezzi per le voci non desumibili dal prezzario di riferimento della Regione Campania in particolare per le componenti prefabbricate e impiantistiche;

VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati. La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra. La conclusione "negativa relativa", dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra. La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO ESECUTIVO

Durante la fase di verifica del progetto esecutivo le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi; l'aggiudicatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto esecutivo. Per quanto applicabile per gli elaborati e per i contenuti già presenti nel progetto definitivo si deve fare riferimento, altresì, a quanto riportato al capitolo precedente.

Criticità minime da ricercare nella relazione generale

Nella relazione generale le criticità minime da ricercare sono le seguenti:



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente all'indicazione di tutte le lavorazioni necessarie;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione dei particolari costruttivi;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione delle caratteristiche dimensionali, di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alle fasi di intervento sulle strutture.

Criticità minime da ricercare nel piano di manutenzione

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano;
- utilizzo di schede standard e/o documenti "tipici" con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- assenza di prospetto riepilogativo con scadenze e periodicità di ciascuna manutenzione.

Criticità minime da ricercare nel piano di sicurezza

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano, ridondanza e/o contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- scarsa leggibilità e comprensibilità dovuta ad eccessiva ridondanza;
- carenza di schemi di sintesi operativi;
- insufficiente attenzione agli enunciati dei paragrafi di cui ai contenuti minimi del piano riportati all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e secondaria importanza rilegata agli stessi per completezza in confronto con le specifiche riportate per le singole lavorazioni;



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- scarsa propensione ad ampliare il contenuto del piano oltre al minimo richiesto dalla normativa vigente.

VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

A conclusione del procedimento di verifica del progetto esecutivo dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati. La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra. La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra. L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto esecutivo da parte della stazione Appaltante. La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

VERIFICA DELLA GESTIONE INFORMATIVA E DEI MODELLI BIM DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

La verifica dei modelli BIM, e delle attività propedeutiche alla corretta gestione informativa dell'intero servizio assimilabile al livello di verifica LV3, così come descritta dalla normativa di settore, ricomprende ogni azione di seguito riportata e meglio dettagliate ai paragrafi 15.1 e 15.2 del presente documento:

- Verifica del processo di gestione informativa
- Controllo visivo dei modelli
- Model checking
- Redazione report in formato interoperabile e verbali di verifica.



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

L' Aggiudicatario dovrà verificare che sia stata prodotta una Opera Digitale conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, contenute nelle BIMMS – Linee guida per la produzione Informativa, nonché nel BIMSM - Specifiche Metodologiche delle specifiche attività adottate, nonché al Piano di gestione Informativa (PGI) prodotta dai progettisti del progetto definitivo/esecutivo, con particolare riguardo al Livello di fabbisogno Informativo, in termini di informazioni alfanumeriche, geometriche e documentali, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) nell'ambito servizio, nonché assicurarsi che siano state correttamente utilizzate la codifica e la nomenclatura adottate dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nei succitati documenti di processo. Tutte le attività andranno svolte parimenti sui modelli in formato natio e in formato aperto .ifc, verificando che siano stati correttamente coordinati i modelli disciplinari e/o blocchi funzionali, nel rispetto della struttura di progetto definita in sede di Piano di Gestione informativa, ed in coerenza con quanto contenuto nei documenti di processo BIM. Andrà inoltre verificato il coordinamento tra i modelli e gli elaborati alfanumerici e bidimensionali da esso generati, nonché la coerenza tra modello natio e *IFC da esso generato.

Attività specifiche ricomprese nel servizio

Nel dettaglio, il servizio richiesto dovrà ricomprendere le attività di seguito meglio specificate:

Verifica del processo di gestione informativa:

- Verifica della corretta codifica dei file, come specificata nelle Linee Guida per la produzione informativa (BIMMS);
- Verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli disciplinari;
- Verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli di coordinamento del Fabbricato;
- Verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello (LC3).

Controllo visivo dei modelli

Per controllo visivo dei modelli si intendono tutte le attività svolte da un operatore, propedeutiche alle successive verifiche automatizzate (Model checking) necessarie ad accertare, per ogni modello prodotto:

La leggibilità dei file;

- La corretta esportazione in formato .ifc di tutti i modelli nativi;



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

- La corretta geolocalizzazione dei modelli nonché il posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate relative;
- L'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- La corrispondenza geometrica degli oggetti presenti nei modelli in formato natio e in formato .ifc.

Model Checking

Per Model Checking si intende l'insieme delle attività svolte da un operatore con il supporto di software specifici, quali:

- Verifica della corretta appartenenza degli elementi ai modelli disciplinari di pertinenza come richiesto nelle BIMMS;
- Clash detection, ovvero verifica delle interferenze e/o delle incoerenze su dati e informazioni all'interno dello stesso Modello disciplinare o tra più Modelli appartenenti ad una stessa disciplina (LC1), nonché tra modelli appartenenti a discipline diverse (LC2);
- Code checking, ovvero la verifica dell'avvenuta e corretta classificazione e codifica degli elementi secondo le linee guida BIMMS, nonché dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso delle proprietà richieste all'interno della Specifica Metodologica (BIMSM) raggruppate secondo i corretti Pset.

Art. 8 – PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per ogni singola fase di consegna, così come specificatamente dettagliato all'art. 7 del presente capitolato, sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari al' 1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia la Stazione Appaltante ha facoltà di recedere dal contratto stesso. L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Verificatore né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Art. 9 - PAGAMENTI

L'appalto è interamente finanziato con risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge, definite con FONDI PNRR - Next Generation EU - Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24 co. 8 bis del Codice.

La liquidazione del suddetto importo seguirà gli stati di avanzamento lavori conseguiti congruentemente con il raggiungimento della milestone finale.

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo: a seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica finale del progetto definitivo verrà corrisposto il 50% dell'importo contrattuale inerente alla verifica del progetto definitivo-esecutivo; a seguito della sottoscrizione da parte del R.U.P. della validazione basata sul rapporto conclusivo che il Verificatore deve redigere verrà corrisposto il restante 50% dell'importo contrattuale.

I pagamenti sono disposti a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il ricevimento di specifica comunicazione da parte dell'Ente Appaltante, e verranno liquidate solo dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa dell'incaricato. L'ammontare del compenso, comprensivo degli oneri di legge, relativo alle prestazioni di progettazione sarà corrisposto in unica soluzione a prestazione ultimata. Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, clausola risolutiva espressa in caso di mancato assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari: relativamente ai succitati adempimenti, troverà applicazione l'art. 3 della legge n. 136/2010, con le disposizioni interpretative e le modifiche di cui agli artt.6 e 7 del D.L. 187/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Art. 10 – MODALITÀ CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento avverrà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13: "Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica rientranti nel PNRR, i soggetti attuatori degli interventi, le stazioni appaltanti, ove diversi dai soggetti attuatori, le centrali di committenza e i contraenti generali: a) applicano ai relativi procedimenti le previsioni di cui all'articolo 7-ter del decreto-legge n. 22 del 2020, come modificato dal comma 2 del presente articolo; b) possono, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 215.000 euro. In tali casi, l'affidamento diretto può essere effettuato, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante ovvero in elenchi o albi istituiti o messi a disposizione dalla centrale di committenza, comunque nel rispetto del principio di rotazione."

Art. 11 - FORMA DELL’AFFIDAMENTO.

La stipula del contratto, avverrà sulla piattaforma MEPA con generazione di documento da controfirmare digitalmente, specificando che il presente capitolato ne forma parte integrante e sostanziale, ed è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti speciali richiesti dal presente capitolato e all'esito favorevole degli accertamenti in materia di lotta alla mafia (decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – Codice antimafia). La stazione appaltante recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter, e 92, commi 3 e 4, del citato decreto legislativo n. 159/2011.

Al fine di non incorrere nella decadenza dal finanziamento assegnato, il servizio potrà essere consegnato in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo Decreto Legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, in virtù della deroga espressa all'art. 8, c. 1, lett. a) della L. 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i..

Art. 12 – POLIZZA E GARANZIE

L'affidatario dell'incarico dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.

In particolare, il soggetto incaricato della verifica deve essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 20% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 2.216.542,54.

La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori di cui ne è stata effettuata la verifica dei progetti. La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI: "SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII"- Pag. 29 a 36



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137.

Art. 13 – DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

La documentazione della presente procedura comprende:

- a) Il presente capitolato;
- b) Modulistica per offerta costituita da:
 - ALL.1 MODELLO A
 - ALL.2 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH ("Do No Significant Harm") AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REG. UE 2020/852 NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;
 - ALL.3 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEGLI ULTERIORI PRINCIPI E DELLE CONDIZIONALITA' NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;
 - ALL.4 Dichiarazioni ex art. 47 Decreto Semplificazioni Bis, di cui ai punti 7.1, 7.2 e 7.4.
 - ALL.5 Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse del titolare effettivo;
 - ALL.6 Modello B
 - ALL.7 DGUE (allegato alle Linee Guida per la compilazione del DGUE emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, prot n. 3 del 18/07/2016);
 - ALL.8 Modulo "Comunicazione dati identificativi dei titolari effettivi";

Art. 14 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (GENERALI E SPECIALI)

L'affidamento diretto è subordinato ai seguenti requisiti, il cui possesso va dichiarato nei moduli allegati e indicati sopra:

- requisiti generali: non è ammessa la partecipazione degli operatori economici quando sussistono: una o più cause di esclusione tra quelle elencate dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le violazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 o quando gli operatori siano incorsi in qualsiasi altra situazione prevista dalla legge come causa di esclusione da gare d'appalto o come causa ostativa alla conclusione di contratti con la pubblica amministrazione. Ai sensi di quanto previsto dall'art.80, comma 12 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara, la Stazione Appaltante procederà alla segnalazione ivi prevista.

- requisiti Speciali: I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti:



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

a) di idoneità professionale da dichiarare nel modello dichiarazione sostitutiva di certificazione da rilasciare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 ss.mm.ii.

b) Secondo Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, per un importo lavori \geq 5.225.000 di euro, $<$ 20.000.000 di euro, i soggetti esterni devono essere:

1. Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008;

2. Soggetti di cui all'art. 46, comma 1 del Codice dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008.

c) economico-finanziari e tecnico - professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;

- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 15 - ULTERIORI CONDIZIONI NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE - PNRR

Il presente appalto, anche in applicazione dall'art. 47 comma 4 del DL 31/05/2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, in quanto finanziato con FONDI PNRR - Next Generation EU – Next Generation EU - Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 47 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, e delle Linee Guida di cui al D.P.C.M., Dipartimento per le Pari Opportunità, del 7 dicembre 2021, che perseguono le finalità stabilite dal citato art. 47 e che per completezza sono allegata alla documentazione della procedura è soggetto all'obbligo:

- di assolvimento in "MATERIA DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (art. 47, comma 3 bis DL 77/2021), coma da dichiarazione da rilasciare mediante il modello "Allegato 4"

- di ASSUNZIONE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE (art. 47, comma 4 DL 77/2021)

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI: "SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII" - Pag. 31 a 36



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Art. 16 - SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, art. 31 comma 8 D.Lgs. 50/2016 "Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista."

Art. 17 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DELLA PROCEDURA

La procedura di affidamento si svolge in modalità telematica, per mezzo del Sistema di E-Procurement mediante piattaforma MePA

Tutti i documenti relativi alla presente procedura dovranno essere inviati esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema MePA, in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto, a pena di esclusione, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. 82/2005.

Eventuali chiarimenti sulla procedura andranno richiesti nella sezione comunicazioni della Trattativa Diretta.

Per partecipare all'appalto dovrà essere inserita nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio:

ore 18:00 del giorno 19/12/2023

pena l'irricevibilità, l'offerta composta da:

- ALL.1 MODELLO A
- ALL.2 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH ("Do No Significant Harm") AI SENSI DELL'ART. 17

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI: "SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII"- Pag. 32 a 36



Comune di Santa Maria a Vico
 Provincia di Caserta
 Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

DEL REG. UE 2020/852 NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;

- ALL.3 ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEGLI ULTERIORI PRINCIPI E DELLE CONDIZIONALITA' NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR;
- ALL.4 Dichiarazioni ex art. 47 Decreto Semplificazioni Bis, di cui ai punti 7.1, 7.2 e 7.4.
- ALL.5 Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse del titolare effettivo;
- ALL.6 Modello B
- ALL.7 DGUE (allegato alle Linee Guida per la compilazione del DGUE emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, prot n. 3 del 18/07/2016);
- ALL.8 Modulo "Comunicazione dati identificativi dei titolari effettivi";
- PASSOE

Art. 18 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E DICHIARAZIONI SULL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e del D.Lgs. n.125 del 2019, vi sono tre criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: il titolare/i effettivo/i è individuata nella persona o nelle persone che detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio il titolare effettivo è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders.
3. criterio residuale: se non sono individuabili titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Art. 19 – RECESSO

La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, dandone preavviso di almeno 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 109 del Codice. In tal caso, l'Appaltatore avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso e non potrà pretendere qualsivoglia ulteriore compenso a qualsiasi titolo.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dall'Appaltatore in sede di Offerta.

Art. 20 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Art. 21 – ULTERIORI CONDIZIONI DI ESECUZIONE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO – PNRR

Si rendono noti i seguenti OBBLIGHI dell'aggiudicatario, dopo la stipula del contratto, e le relative penali in caso di inadempimento:

RELAZIONE SULL'AVVENUTO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (laddove previsto)

Si ricorda, infatti, che ai sensi dell'art. 47, comma 3-bis, del DL 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiori a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla L. 12/03/1999, n. 68 e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali previste dall'art. 47, comma 6 del citato DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso.

ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI DESTINAZIONE DI UNA QUOTA DELLE ASSUNZIONI NECESSARIE ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE

La presente procedura deroga a quanto previsto all'art. 47 comma 4 del D.L. 77/2021 predetto, trattandosi di affidamento per il quale vi è "Necessità di esperienza e particolari abilitazioni professionali".

SERVIZI DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI: "SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII" - Pag. 34 a 36



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

Art. 22 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Santa Maria Capua Vetere, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 23 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii e del Regolamento UE 2016/679 GDPR nell'ambito della procedura regolata dal presente capitolato e in generale per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, circa il loro utilizzo si precisa quanto segue:

Finalità del trattamento

I dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle dichiarazioni integrative, nel "DGUE", nelle offerte ed in tutta la documentazione prodotta vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nel presente capitolato) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti. I dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta
Settore 6° "Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente"

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti dal Codice e dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

I dati inoltre potrebbero essere pubblicati sulle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili) o in banche dati nazionali/regionali quando previsto dalla Legge.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberto Cuzzilla